



G I U N T A P R O V I N C I A L E

Delibera adottata nella seduta del 20/08/2013 iniziata alle ore 16,00

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

Presiede il Presidente Leonardo Muraro

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI:

Floriano Zambon

Alberto Villanova

Gianluigi Contarin

Mirco Lorenzon

Noemi Zanette

Paolo Speranzon

SONO ASSENTI GLI ASSESSORI:

Eugenio Mazzocato

Michele Noal

Partecipa il Segretario: Paolo Orso

N. Reg. Del. 334

N. Protocollo 91704 /2013

OGGETTO: Programmazione del fabbisogno pluriennale di personale 2013 - 2015, dotazione organica, approvazione piani occupazionali anni 2013 - 2014

Richiamati:

- 1) il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche":
  - a) l'art. 6, comma 1, che stabilisce: *"Nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ove prevista nei contratti di cui all'art. 9. (...) Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale";*
  - b) l'art. 6, commi 3 e 4, che dispone: *"Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di cui all'art. 39, comma 19, della legge finanziaria n. 449/1997";*
  - c) l'art. 6, comma 4bis, che prevede: *"Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti";*
  - d) l'art. 33, commi 1 e 2, che stabilisce: *"Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste*



*dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere."*

- 2) l'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001 (Legge Finanziaria per l'anno 2002) che dispone, a decorrere dall'anno 2002, che gli organi di revisione contabile degli Enti Locali di cui all'art. 2 del D.Lgs. 267/2000, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449/1997;
- 3) il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e specificatamente:
  - a) l'art. 91, comma 1, che dispone: "*(...) Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale*";
  - b) l'art. 91, comma 2, che statuisce: "*Gli enti locali ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale a orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze*";
  - c) l'art. 89, comma 5, che prevede: "*Gli enti locali, (...) provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti*";
- 4) la legge finanziaria per l'anno 2007 (296/2006) e specificatamente:
  - a) la disposizione di cui al comma 557, art. 1, così come riscritto dall'art. 14, comma 7 del D.L. 78/2010, che prevede: "*Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*



- 1) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- 2) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- 3) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.”
  - b) le disposizioni di cui al comma 557-bis che recitano “Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.
  - c) le disposizioni di cui al comma 557-ter che statuiscono: “In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”
- 5) il D.Lgs. n. 198/2006, all'art. 48, comma 1 che prevede: “Le province. (...) predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.” In caso di inadempimento è vietato procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo;
- 6) il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, e in particolare il comma 7 dell'art. 76, sostituito dall'art. 14, comma 9 del D.L. 78/2010 e integrato dall'art. 20, comma 9, del D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, e successive modificazioni che stabilisce che “E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. ...omissis... Ai fini del computo della percentuale di cui al primo periodo si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.”;



- 7) Il D.Lgs. n. 150/2009, c.d. "Brunetta", all'art. 10, comma 5 che stabilisce: *"In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati."*
- 8) il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge n. 122/2010, come integrato con l'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità 2012), successivamente modificato dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, in materia di possibili assunzioni di personale a tempo determinato, con convenzioni, collaborazioni coordinate e continuative, contratti di formazione, somministrazione lavoro e lavoro accessorio, che ne fissa la spesa, a decorrere dall'anno 2013, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009;
- 9) il Decreto Legge 7 luglio 2012, n. 95, c.d. "Spending review", all'art. 16, comma 9, che dispone: *"Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato"*;
- 10) il D.P.C.M. del 19 giugno 2013, con il quale, in applicazione dell'art. 1, comma 394, della legge 24.12.2012, n. 228 (c.d. legge di stabilità 2013) i termini di validità delle graduatorie delle selezioni pubbliche già prorogati al 30.6.2013, sono prorogati al 31.12.2013;

Considerato che il comma 102 dell'art. 4 della legge n. 183/2011 (legge di stabilità per il 2012) prevede che le disposizioni recate dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, costituiscano principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica a cui sono tenuti ad adeguarsi anche gli enti locali;

Visto che a decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276, nel rispetto della spesa complessiva sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Preso atto dei conformi pronunciamenti con le Sezioni riunite della Corte dei conti (deliberazione n. 27.5.2011) delle Sez. Reg. di Controllo (ex multis Toscana, n. 191 del 21.7.2011) con cui sono state chiarite le modalità di determinazione dei predetti limiti finanziari, stabilendo che il concetto di spesa di personale va inteso, ai fini del conteggio della menzionata percentuale del 40%, in senso ampio, al lordo delle voci che invece vanno escluse per la verifica del rispetto della riduzione annua della spesa del personale ai sensi del comma 557 della Legge n. 296/2006, al netto della spesa per il personale comandato o in convenzione presso



altra amministrazione il cui onere venga interamente rimborsato;

Ritenuto che comunque vadano escluse le voci di personale a carico dei finanziamenti europei o a carico di soggetti privati, che quindi non gravano sul bilancio dell'ente locale, come chiarito anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGOP del 17.2.2006, n. 9 (v. C.C., Sez. reg. per l'Emilia Romagna, n. 370 del 24.9.2012);

Visti, altresì, i concordanti pareri interpretativi delle Sezioni Regionali della Corte di Conti che hanno incluso nell'ambito del limite della spesa dei rapporti di lavoro flessibili sia le assunzioni a tempo determinato dirigenziali al di fuori della dotazione organica e per alta specializzazione di cui all'art. 110, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 267/2000, sia le assunzioni a termine a supporto degli organi politici di cui all'art. 90 del medesimo decreto, nonché i lavoratori socialmente utili utilizzati in progetti di lavoro di pubblica utilità (v. Sez. Autonomie n. 12 del 12.6.2012 e Sez. Reg. di controllo per il Piemonte n. 249 del 21.6.2012);

Rilevato che, come precisato dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato n. 40 in data 23/12/2010, ove le disposizioni di finanze pubblica facciano riferimento, per la quantificazione dei limiti di spesa, alla "spesa sostenuta" in un determinato esercizio deve intendersi tale spesa impegnata nell'esercizio di competenza e non anche le somme erogate nel predetto esercizio, ma di pertinenza di esercizi pregressi;

Dato atto che:

- la Provincia ha rispettato il limite posto dal legislatore al contenimento della spesa complessiva di personale per l'anno 2012, come certificato alla Corte dei Conti, Sez. Reg. di Controllo per il Veneto, in relazione alla documentazione predisposta per il bilancio previsionale 2013 - 2015 agli atti;
- i conteggi sono stati effettuati ai sensi dell'art. 76, comma 7, del d.l. 112/2008 testo vigente, ivi compreso il "consolidamento" dei dati delle società partecipate, tenuto conto delle linee di indirizzo dettate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 14 del 30.11.2011;
- sono stati rispettati i vincoli imposti dal patto di stabilità interno per l'anno 2012, in riferimento alle apposite certificazioni del Responsabile del Settore Gestione risorse economiche, finanziarie, personale e patrimonio (v. allegato 2) alla deliberazione di C.P. n. 16/49738 del 29.4.2013);

Dato atto che per l'anno 2013 il limite di spesa di personale assunto con contratti di lavoro flessibile ai sensi dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e successive modificazioni e integrazioni, determinato al netto degli oneri derivanti da contratti o da convenzioni il cui costo viene finanziato da fondi europei o privati, in quanto non comportanti alcun aggravio per il bilancio dell'Ente, come è stato più volte asseverato dalla magistratura contabile, è definito nei seguenti valori finanziari:



<b>LIMITE DI SPESA PER CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE PER L'ANNO 2013 e 2014</b>	
tipologia di spesa	importo
spesa di personale in deroga (nei limiti della spesa sostenuta ( <i>rectius</i> : impegnata) nell'anno 2009 per l'esercizio di funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale	€ . 1.433.515,42
rimborsi da fondo sociale europeo e da privati	€ 433.820,79
<b>LIMITE SPESA PER ASSUNZIONI (personale in deroga)</b>	<b>€ 999.694,63</b>
spesa di personale soggetta al limite del 50% della spesa sostenuta ( <i>rectius</i> : impegnata) nell'anno 2009	€ 1.900.243,25
rimborsi da fondo sociale europeo e da privati	€ . 55.853,19
<b>LIMITE SPESA PER ASSUNZIONI</b>	<b>€ 922.195,03</b>

Dato atto che:

- per effetto della prosecuzione dei contratti di lavoro flessibile di durata pluriennale in essere all'entrata in vigore della norma *de quo*, la spesa sostenuta per l'esercizio delle funzioni escluse dalla deroga introdotta dal D.L. n. 16 del 2.3.2012, supera per l'importo di euro 365.030,00 il predetto limite fissato in euro 922.195,00 (pari al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009) nell'anno 2013 e per l'importo di euro 90.452,71 nell'anno 2014;
- il ricorso al lavoro flessibile per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale, che costituiscono svolgimento di attività il cui costo del personale è escluso dal limite del 50%, fermo restando il rispetto della spesa complessiva sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 è, attualmente, possibile nel limite di spesa pari ad euro 398.309,63 nell'anno 2013 e nel limite di euro 873.426,63 nell'anno 2014;

Atteso che ci si intende adeguare ai principi generali posti dalla norma nazionale limitativa considerando che la volontà del legislatore è tesa a ricondurre il ricorso al lavoro flessibile nell'alveo naturale dei presupposti di temporaneità ed eccezionalità previsti dagli artt. 7, commi 6 e 36 del D.Lgs. n. 165/2001, evitando che il relativo utilizzo si trasformi in un mezzo per colmare le lacune ordinarie dell'attività dell'ente (v. C.C., sez. reg. di Controllo per la Lombardia, 7.2.2012, n. 36);

Considerato che la riduzione della spesa per il lavoro flessibile va effettuata compatibilmente con l'esigenza di erogare i servizi fondamentali alla collettività, a cui si ritiene siano riconducibili,





nelle materie e funzioni istituzionali che fanno capo all'Ente Provincia, i servizi di formazione professionale e i servizi per l'impiego;

Atteso che, in particolare, le attività formative finalizzate al reinserimento lavorativo, stante l'attuale congiuntura negativa economica, risultano indispensabili per tentare di fornire opportunità occupazionali reali per gli adulti espulsi dai cicli produttivi e più in generale dal mondo del lavoro;

Considerato che, stante il divieto operante per l'ente Provincia di ricorrere ad assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, al fine di presidiare una delle più rilevanti funzioni istituzionali proprie che riguarda le esigenze e le emergenze in materia di formazione professionale e di servizi e politiche per l'impiego, l'utilizzo di personale con rapporto di lavoro flessibile risulta essere l'unico *modus operandi* compatibile con i principi di efficacia, efficienza ed economicità a cui si deve sempre ispirare l'azione amministrativa di un ente locale, soprattutto in considerazione della variabilità delle condizioni socio-economiche che determinano e condizionano le politiche e le attività e, quindi, i servizi che deve porre in essere il livello amministrativo provinciale;

Accertato, pertanto, in relazione alla necessità di garantire la continuità del servizio formativo, di prevedere il ricorso alla stipulazione di contratti flessibili per l'assunzione di personale docente nei centri di formazione professionale per l'avvio dell'anno formativo 2013/2014 e seguenti, nonché di garantire il livello standard dei servizi prestati nei centri per l'impiego provinciali dove si è accertato un notevole incremento dell'utenza;

Richiamate, a tal proposito, le graduatorie in vigore di selezione pubblica per l'assunzione di personale docente presso i Centri di formazione professionale di categoria giuridica B - C e D di cui ai provvedimenti prot. nn. 88080 del 24.8.2009, 79772 del 27/7/2011, 93969 del 23.8.2012, 94378 del 27.8.2012;

Accertato, altresì, l'esigenza di ricorrere all'assunzione di una specifica professionalità dotata di capacità ed esperienza maturata nel campo delle relazioni internazionali al fine di garantire l'attuazione dei progetti avviati in ambito europeo in materia di promozione, valorizzazione e tutela del territorio, nonché in materia di sviluppo e integrazione dei trasporti locali e relative infrastrutture, per un periodo di un triennio, i cui oneri sono totalmente finanziati dall'unione europea e pertanto non determinano alcun aggravio a carico del bilancio dell'Ente;

Considerato, inoltre, che anche in materia di tutela e vigilanza ambientale vada garantito lo standard di servizio attualmente garantito, precipuamente nell'ambito della gestione dei rifiuti speciali, attraverso la stipula di un contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo di un triennio;

Visto che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 33, D.Lgs. n. 165/2011, così come integrato dall'art. 50, comma 1, D.Lgs. 150/2009 e come riscritto dall'art. 16, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità 2012) in tema di mobilità e di collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici, in esito alla ricognizione disposta in relazione alle esigenze funzionali, in data 3 gennaio 2013, (prot. 1146/D) da parte della direzione generale i dirigenti non hanno rilevato, tra gli organici, personale in eccedenza o situazioni in soprannumero;

Richiamate le previsioni dei contratti collettivi nazionali comparto "Regioni ed Autonomie Locali" area dirigenziale e non attualmente vigenti;



Richiamati, inoltre

1. il comma 1 dell'art. 77 del vigente Regolamento di Organizzazione, il quale statuisce che contestualmente all'approvazione degli atti di programmazione annuale e pluriennale della spesa del personale, il Direttore Generale, valutato l'assetto organizzativo e il quadro di assegnazione dell'organico in ossequio al principio dell'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle risorse umane rispetto agli obiettivi assegnati all'Amministrazione, formula proposte alla Giunta in relazione alla politica delle assunzioni, alla mobilità e alla redistribuzione del personale;
2. il comma 5 del medesimo articolo che prevede che la Giunta annualmente approvi il piano delle assunzioni, nel quale sono determinati i posti vacanti che si intendono ricoprire nel corso dell'anno e quali di essi sono destinati all'accesso all'esterno, anche mediante mobilità, il numero dei posti riservati alle categorie protette, nonché le percentuali di personale da assumere con contratto di lavoro a tempo parziale e con altre forme flessibili;

Viste:

1. la deliberazione di Giunta n. 169/64489/2011 del 20 giugno 2011, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto la rideterminazione della macrostruttura dell'ente a far data 1° luglio 2011, coerentemente con l'assetto organizzativo dettato dalla nuova amministrazione insediata;
2. la deliberazione di Giunta n. 330/131965/2011 del 19.12.2011, immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto alla programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2012 - 2014 e alla rideterminazione della dotazione organica e all'approvazione del piano occupazionale 2012;
3. la deliberazione di Giunta n. 518/138110/2012 del 10.12.2012, immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto all'approvazione del Piano delle azioni positive per il triennio 2012 - 2014;
4. la deliberazione di Giunta n. 246/69319/2013 del 17.6.2013 con la quale questa Amministrazione, sulla base delle prescrizioni contenute nel decreto "Brunetta" ha approvato il Piano della Performance 2013, unificato organicamente con il piano dettagliato degli obiettivi nel piano esecutivo di gestione;

Dato atto che il piano del fabbisogno di personale attualmente approvato, comprensivo delle risorse complessivamente destinate per i fondi del salario accessorio del personale non dirigenziale e per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, è programmato nell'ambito dei fondi stanziati per la spesa di personale nel bilancio di previsione 2013 e nel relativo bilancio pluriennale, nel rispetto dei vincoli di legge, senza richiedere la previsione di risorse aggiuntive;

Evidenziato che la programmazione in materia deve essere coerente con i principi di contenimento della spesa di personale sopra evidenziati e che le assunzioni sono ammissibili qualora l'ente rispetti particolari requisiti;

Rilevato a tal proposito in particolare che:

1. per le annualità oggetto della presente programmazione di fabbisogno di personale, la relativa quota di spesa prevista a Bilancio rispetta le previsioni dell'art 1, comma 557, L. 296/2006, e successive modifiche, secondo la consolidata interpretazione della Corte dei





Conti che stabilisce una riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente, nonché per l'anno 2013, in termini previsionali (v. Delibera di Consiglio Provinciale n. 19/69308/2013 del 17.06.2013 di approvazione del Bilancio pluriennale, della Relazione Previsionale e Programmatica 2013 - 2015 e di altri documenti allegati al bilancio;

2. sulla base della situazione esistente alla data della presente deliberazione, si può affermare che l'obbligo della riduzione della spesa anno 2013 rispetto all'anno 2012 verrà rispettato e così pure la programmazione della spesa del personale per l'esercizio 2014;
3. l'Ente ha rispettato, altresì, il patto di stabilità per l'anno 2012, come da certificazione del Presidente e del Dirigente del settore Finanze e Bilancio con nota prot. n. 31666 del 25 marzo 2011 e, così pure, anche per l'esercizio 2013 si prevede il rispetto dell'obiettivo di saldo finanziario imposto dal Patto di stabilità ai sensi dell'art. 77 bis del D.L. 112/2008;
4. ai sensi dell'art 76, comma 7, D.L. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, sostituito dall'art. 14, comma 9 del D.L. 78/2010 e integrato dall'art. 20, comma 9, del D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011 la spesa di personale per l'anno 2012 è inferiore al 40% della spesa corrente e così pure risulta prevedibile per quella programmata per l'anno 2013 e che l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art 242 del D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che, in ordine alla dinamica retributiva, nell'esercizio finanziario 2013 si è tenuto conto delle prescrizioni disposte dall'art. 9, commi 1, 2, 2bis, 17 e 21 del D.L. 78/2010;

Dato atto, quindi, che il piano pluriennale di fabbisogno di personale 2013/2015 risulta programmato nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dalle norme in materia di contenimento della spesa del personale pubblico;

Ritenuto pertanto, alla luce delle esigenze sopra evidenziate di:

1. provvedere alla rideterminazione del fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e conseguentemente provvedere alla revisione della dotazione organica, come esposto negli allegati, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in modo tale da raccordare le esigenze ed i fabbisogni reali dell'ente con la citata prescrizione normativa che richiede agli enti di assicurare una costante e progressiva riduzione della spesa del personale;
2. approvare il piano occupazionale per l'anno 2013 e 2014 come da allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le previsioni di spesa contenute nei diversi documenti programmatici oggetto del presente atto, comprensive sia del trattamento fondamentale, sia di quello accessorio oltre che degli oneri contributivi e fiscali, attualmente trovano copertura negli stanziamenti di spesa - interventi 01 "personale" e 07 "imposte e tasse" (irap) del bilancio di previsione 2013 e relativo bilancio pluriennale, redatto ai sensi del D.P.R. 194/1996 e nei macroaggregati di spesa inerenti ai "redditi di lavoro dipendente" e "imposte e tasse a carico dell'ente", conformemente ai nuovi documenti di bilancio annuale (2013) e pluriennale (2013-2015) approvati in vigore della sperimentazione dell'armonizzazione contabile disposta dal D.Lgs. n. 118/2011;



Ritenuto di demandare al Direttore Generale e al Dirigente del settore Risorse economiche, finanziarie, personale e patrimonio l'attuazione di quanto programmato dettagliatamente con gli allegati A), B), secondo le rispettive competenze;

Ritenuto, altresì, al fine di garantire il buon andamento dell'attività amministrativa dell'Ente, di autorizzare il Direttore Generale all'integrazione del suddetto piano occupazionale, nel rispetto dei limiti della dotazione organica come rideterminata con il presente atto, in particolare in presenza di oggettive esigenze di carattere eccezionale e temporaneo, nonché di carattere sostitutivo, mediante il reperimento di risorse umane necessarie a fronteggiare gli eventi, con le modalità che si riterranno opportune, economiche ed efficienti;

Considerato che ai soggetti sindacali indicati all'art. 10, comma 2, del CCNL 1.4.1999, è stata data l'informazione di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, dei contenuti della presente deliberazione;

Dato atto che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Dirigente del Settore competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, stante l'urgenza di assicurare il buon andamento dell'organizzazione in funzione dell'effettiva acquisizione delle risorse umane previste;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,

**D E L I B E R A**

- 1) di richiamare quanto esposto in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che la ricognizione annuale del personale in eccedenza o delle situazioni di soprannumero in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente, ha dato esito negativo;
- 3) di dar corso, in attuazione alle norme regolamentari vigenti in materia e nel rispetto delle prescrizioni legislative, alla risoluzione dei rapporti di lavoro, laddove il dipendente risulti aver maturato i requisiti di anzianità contributiva per il diritto al trattamento di pensione anticipato, fatti salvi i casi in cui la cessazione di lavoro comporti la penalizzazione prevista all'art. 24, comma 10, D.L. 201/2011;
- 4) di stabilire che il limite di spesa del personale con contratto di lavoro flessibile per gli anni 2013 e 2014, come risulta meglio specificato in narrativa, ammonta, rispettivamente di euro 999.694,63 per il personale assunto al fine di garantire le funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale e di euro 922.195,03 per il personale assunto negli altri servizi;



- 5) di autorizzare il ricorso al lavoro flessibile nelle configurazioni contrattuali previste dalla normativa in materia per far fronte a fabbisogni funzionali correlati all'esercizio di funzioni fondamentali per l'anno 2013 nel limite della spesa determinata in euro 398.309,63 e per l'anno 2014 nel limite della spesa quantificata in euro 873.426,63;
- 6) di approvare:
  - a) il fabbisogno di personale pluriennale per il periodo 2013 -2015 e coerentemente la dotazione organica, come esposto negli allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - b) il piano occupazionale per gli anni 2013 e 2014, come specificato negli allegati facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) di demandare al Direttore Generale e al Dirigente del settore Risorse economiche, finanziarie, personale e patrimonio, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 165/2001, della legge finanziaria 2007, del D.L. 112/2008, del D.L. 78/2010 e del D.L. 95/2012, l'attuazione di quanto definito con i piani occupazionali allegati, secondo le rispettive competenze;
- 8) di autorizzare, al fine di garantire il buon andamento dell'attività amministrativa dell'Ente, il Direttore Generale all'integrazione dei suddetti piani occupazionali, in particolare per assunzioni a carattere sostitutivo di personale assente o per esigenze di carattere eccezionale e temporaneo, con le modalità che si riterranno opportune, economiche ed efficienti;
- 9) di dare atto che le previsioni di spesa contenute nei diversi documenti programmatici oggetto del presente provvedimento, attualmente, trovano copertura negli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione pluriennale 2013/2015, redatto in conformità ai principi introdotti dalla sperimentazione dell'armonizzazione contabile ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;
- 10) di dare atto che del contenuto del presente atto è stata data informazione ai soggetti sindacali di cui all'art. 10 c. 2 del CCNL 1.4.1999, in data 13 maggio 2013, ai sensi delle prescrizioni stabilite dall'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 165/2001;
- 11) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001 n. 448.

Il presente provvedimento, stante l'urgenza, con separata votazione unanime, viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE  
firmato  
Leonardo Muraro

IL SEGRETARIO  
firmato  
Paolo Orso



La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio, ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi, con inizio dal giorno , nonché comunicata nel giorno stesso ai Capi Gruppo consiliari, a norma dell'art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE

firmato

P. Orso



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**Doc: D001AV**

Oggetto: Programmazione del fabbisogno pluriennale di personale 2013 - 2015, dotazione organica, approvazione piani occupazionali anni 2013 - 2014

Settore .....: D Direzione Generale  
Servizio .....: DG Servizio del Direttore Generale  
Unità Operativa: 0045 Segreteria del Direttore Generale  
Ufficio .....: DGEN Ufficio del DIRETTORE GENERALE  
C.d.R. ....: 0029 Direzione Generale

**PARERE TECNICO** (art. 49 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

- NON RICHIESTO in quanto atto di mero indirizzo
- FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
- NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica per i seguenti motivi
- 
- 

Allegati SI data 16 agosto 2013 IL DIRETTORE GENERALE  
C. RAPICAVOLI

---

**PARERE CONTABILE** (art. 49 - 147bis D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

- NON RICHIESTO in quanto atto che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente
- FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile
- NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile per i seguenti motivi
- 
- 

Data 16 agosto 2013 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
G. MASULLO

---

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ ALLA LEGGE, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI**

Data 19 agosto 2013 IL SEGRETARIO GENERALE  
P. ORSO

---

PROVINCIA DI TREVISO - FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2013/2015

VARIAZIONI DEL PERSONALE PER L'ANNO 2013

CATEGORIA GIURIDICA e posizione economica iniziale	DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA A DECORRERE DAL 20.8.2013	Personale in servizio al 20.8.2013 a tempo indeterminato	Personale in servizio al 20.8.2013 a tempo DETERMINATO /COMANDI	Personale in servizio Al 20.8.2013 a tempo determinato art. 90 D.Lgs. 267/2000	Cessazioni personale a tempo indeterminato	Cessazioni personale a tempo DETERMINATO/ COMANDI	Cessazioni i personale a tempo determinato o art. 90 D.Lgs. 267/2000 STIMATE ANNO 2013	Accesso dall'esterno personale a tempo indeterminato			Progressioni di carriera art. 24, Dlgs. 150/2009		Assunzioni, riassunzioni, proroghe personale a tempo DETERMINATO/ COMANDI	Assunzioni personale a tempo determinato art. 90 D.Lgs. 267/2000	Personale in servizio a tempo indeterminato: situazione prevista al 31.12.2013	Personale in servizio a tempo DETERMINATO/ COMANDI: situazione prevista al 31.12.2013	Personale a tempo determinato art. 90 D.Lgs. 267/2000: situazione prevista al 31.12.2013	POSTI VACANTI previsti al 31.12.2013		
		nb: conteggiate i dirigenti con incarico							mobilità	categorie protette	graduatorie / concorsi/ riammissioni	entrata	uscita			nb: conteggiate i dirigenti con incarico				
	a	b	c	d	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	U= a - (r+s+t)		
DIRIGENTI	13	11	2												11	2	0	0		
CATEGORIA D, iniziale D3	46	41	0	1											41	0	1	4		
CATEGORIA D1	178	141	1	5	1	1							10		140	10	5	23		
CATEGORIA C	275	219	19	0	0	11	0	0	0	0	0	0	16		219	24	0	32		
CATEGORIA B, iniziale B3	66	58	0												58	0	0	8		
CATEGORIA B1	112	90	1		1	0							4		89	5	0	18		
CATEGORIA A	3	1	1			1									1	0	0	2		
<b>Totali</b>	<b>693</b>	<b>561</b>	<b>24</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>559</b>	<b>41</b>	<b>6</b>	<b>87</b>		
																	<b>totale dipendenti in servizio al 31.12.2013</b>		<b>606</b>	
le caselle colorate in grigio		indicano la limitazione normativa di accesso																		



PROVINCIA DI TREVISO - FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2013/2015

VARIAZIONI DEL PERSONALE PER L'ANNO 2014

CATEGORIA GIURIDICA e posizione economica iniziale	DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA A DECORRERE DAL 20.8.2013	Personale in servizio al 1.1.2014 a tempo indeterminato	Personale in servizio al 1.1.2014 a tempo DETERMINATO /COMANDI	Personale in servizio Al 1.1.2014 a tempo determinato art. 90 D.Lgs. 267/2000	Cessazioni personale a tempo indeterminato	Cessazioni personale a tempo DETERMINATO/ COMANDI	Cessazioni personale a tempo determinato o art. 90 D.Lgs. 267/2000 STIMATE ANNO 2013	Accesso dall'esterno personale a tempo indeterminato			Progressioni di carriera art. 24, Dlgs. 150/2009		Assunzioni, riassunzioni, proroghe personale a tempo DETERMINATO/ COMANDI	Assunzioni personale a tempo determinato art. 90 D.Lgs. 267/2000	Personale in servizio a tempo indeterminato: situazione prevista al 31.12.2014	Personale in servizio a tempo DETERMINATO/ COMANDI: situazione prevista al 31.12.2014	Personale a tempo determinato art. 90 D.Lgs. 267/2000: situazione prevista al 31.12.2014	POSTI VACANTI previsti al 31.12.2014
		nb: conteggiate i dirigenti con incarico		mobilità				categorie protette	graduatorie / concorsi/ riammissioni	entrata	uscita	nb: conteggiate i dirigenti con incarico			U= a - (r+s+t)			
	a	b	c	d	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	U= a - (r+s+t)
DIRIGENTI	13	11	2												11	2	0	0
CATEGORIA D, iniziale D3	46	41	0	1	1										40	0	1	5
CATEGORIA D1	178	140	10	5	3	10							10		137	10	5	26
CATEGORIA C	275	219	23		1	19							27		218	31	0	26
CATEGORIA B, iniziale B3	66	58	0		5										53	0	0	13
CATEGORIA B1	112	89	5		1	5							5		88	5	0	19
CATEGORIA A	3	1	0												1	0	0	2
<b>Totali</b>	<b>693</b>	<b>559</b>	<b>40</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>34</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>548</b>	<b>48</b>	<b>6</b>	<b>91</b>
<b>totale dipendenti in servizio al 1.1.2014</b>				<b>605</b>									<b>totale dipendenti in servizio al 31.12.2014</b>				<b>602</b>	
le caselle colorate in grigio		indicano la limitazione normativa di accesso																

PROVINCIA DI TREVISO - FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2013/2015

VARIAZIONI DEL PERSONALE PER L'ANNO 2015

CATEGORIA GIURIDICA e posizione economica iniziale	DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA A DECORRERE DAL 20.8.2013	Personale in servizio al 1.1.2015 a tempo indeterminato	Personale in servizio al 1.1.2015 a tempo DETERMINATO /COMANDI	Personale in servizio Al 1.1.2015 a tempo determinato art. 90 D.Lgs. 267/2000	Cessazioni personale a tempo indeterminato	Cessazioni personale a tempo DETERMINATO/ COMANDI	Cessazioni i personale a tempo determinato o art. 90 D.Lgs. 267/2000 STIMATE ANNO 2014	Accesso dall'esterno personale a tempo indeterminato			Progressioni di carriera art. 24, Dlgs. 150/2009		Assunzioni, riassunzioni, proroghe personale a tempo DETERMINATO/ COMANDI	Assunzioni personale a tempo determinato art. 90 D.Lgs. 267/2000	Personale in servizio a tempo indeterminato: situazione prevista al 31.12.2015	Personale in servizio a tempo DETERMINATO/ COMANDI: situazione prevista al 31.12.2015	Personale a tempo determinato art. 90 D.Lgs. 267/2000: situazione prevista al 31.12.2015	POSTI VACANTI previsti al 31.12.2015
		nb: conteggiate i dirigenti con incarico						mobilità	categorie protette	graduatorie / concorsi/ riammissioni	entrata	uscita			nb: conteggiate i dirigenti con incarico			
	a	b	c	d	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	U= a - (r+s+t)
DIRIGENTI	13	11	2		1	1									10	1	0	2
CATEGORIA D, iniziale D3	46	40	0	1											40	0	1	5
CATEGORIA D1	178	137	10	5	1	10									136	0	5	37
CATEGORIA C	275	218	31		1	19									217	12	0	46
CATEGORIA B, iniziale B3	66	53	0		2										51	0	0	15
CATEGORIA B1	112	88	5		2	4									86	1	0	25
CATEGORIA A	3	1	0												1	0	0	2
<b>Totali</b>	<b>693</b>	<b>548</b>	<b>48</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>34</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>541</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>132</b>
<b>totale dipendenti in servizio al 1.1.2015</b>				<b>602</b>										<b>totale dipendenti in servizio al 31.12.2015</b>			<b>561</b>	
le caselle colorate in grigio		indicano la limitazione normativa di accesso																

## PIANO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2013

ACCESSO DALL'ESTERNO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (procedure concorsuali, riammissioni)				ACCESSO PER MOBILITA' PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (art. 30 D.Lgs 165/001)				PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (assunzioni, riassunzioni, proroghe D.Lgs 368/2001, comandi, art. 90 D.Lgs. 267/2000)				PROGRESSIONI DI CARRIERA ai sensi dell'art. 24, D.Lgs 150/2009			
CAT. GIUR.	UNITA'	TEMPISTICA ATTUATIVA	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. GIUR.	UNITA'	TEMPISTICA ATTUATIVA	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. GIUR.	UNITA'	TEMPISTICA ATTUATIVA	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. GIUR.	UNITA'	TEMPISTICA ATTUATIVA	PROFILO PROFESSIONALE
								D	10	15/09/2013	Insegnanti teorici tecnici				
								C	16	15/09/2013	Insegnanti tecnici pratici				
								B	4	15/09/2013	Operatori tecnici specializzati				
<b>totali</b>									30						

## PIANO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2014

ACCESSO DALL'ESTERNO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (procedure concorsuali, riammissioni)				ACCESSO PER MOBILITA' PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (art. 30 D.Lgs 165/001)				PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (assunzioni, riassunzioni, proroghe D.Lgs 368/2001, comandi, art. 90 D.Lgs. 267/2000)				PROGRESSIONI DI CARRIERA ai sensi dell'art. 24, D.Lgs 150/2009			
CAT. GIUR.	UNITA'	TEMPISTICA ATTUATIVA	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. GIUR.	UNITA'	TEMPISTICA ATTUATIVA	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. GIUR.	UNITA'	TEMPISTICA ATTUATIVA	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. GIUR.	UNITA'	TEMPISTICA ATTUATIVA	PROFILO PROFESSIONALE
								D	10	15/09/2014	Insegnante teorico tecnico				
								C	18	30/09/2014	insegnante tecnico pratico				
								C	8	31/01/2014	Istruttore gestionale				
								C	1	31/01/2014	istruttore di vigilanza				
								B	1	30/04/2014	operatore amministrativo specializzato				
								B	4	15/09/2014	operatore tecnico specializzato				
									42						